

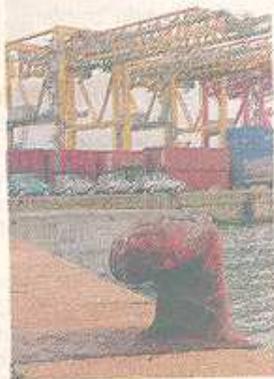
A GENOVA

COMANDANTE DI 82 ANNI E IL SUO EQUIPAGGIO "OSTAGGI" IN PORTO

DIECI MARITTIMI turchi prigionieri dell'incomunicabilità a bordo di una nave, la "Tan Trader" battente bandiera maltese, bloccata in porto dalla Guardia Costiera. Non è una carretta del mare, la "Tan Trader", ma certamente una nave vecchia e bisognosa di un profondo intervento di manutenzione, possibile solo dopo le feste. Dei dieci marittimi turchi, che non parlano neppure l'inglese per procurarsi rifornimenti, si sta occupando la Stella Maris, l'apostolato del mare, che ha segnalato «una situazione preoccupante dal momento che a bordo cominciano a scarseggiare soldi, acqua e cibo» spiega il diacono Massimo Franzì.

La "Tan Trader" è arrivata a Genova il 15 dicembre con un carico di pani di zinco e da allora è attraccata a ponte Somalia. Il comandante ha 82 anni, gli altri marittimi - tutti più giovani - hanno problemi a comunicare con il resto del porto anche per le manovre e gli adempimenti più semplici. E se il "report" della Capitaneria di porto dice che la nave è stata fermata per lavori indispensabili alla sicurezza in navigazione, una seconda (ma non esplicitata) motivazione per i volontari della Stella Maris riguarderebbe proprio le difficoltà di comunicazione con le persone di bordo perché non parlare l'inglese, nel mare di oggi, può costituire un pericolo.

Sulla "Tan Trader" ha aperto un fascicolo anche l'Itf, il sindacato internazionale dei marittimi, dopo che parte dell'equipaggio, superando in qualche modo la barriera linguistica, ha segnalato inadempimenti e ritardi contrattuali, scarsità di viveri e di acqua, oltre ai malfunzionamenti strutturali riscontrati dalla capitaneria. «Abbiamo attivato tutti i canali nazionali e internazionali - dice il rappresentante genovese dell'Itf, Piero Re - e stiamo aspettando risposte dall'armatore». Proprietaria del cargo è la "Cenker shipping e trading company" di Istanbul, rappresentata a Genova dall'agenzia Hugo Trumpy. Fa sapere che «l'armatore si sta attivando, dopo le feste arriverà a Genova con due ufficiali in grado di navigare in acque internazionali per rimpiazzare parte dell'equipaggio. Quei marittimi non sono stati abbandonati, ma comunicare con loro è pressoché impossibile. Ci hanno dato una lista della spesa scritta in turco e abbiamo dovuto farcela tradurre dalla società armatrice, a Istanbul».



ALLARME

La nave turca Tan Trader è ferma per lavori. A bordo scarseggiano soldi, acqua e cibo